

Teatro  Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

50ESIMO

CINQUANTA VITA

Abbonamenti e Card libere Stagione 2022/2023
a tariffa agevolata per Associazioni/Portali

AL PARENTI

IMPARENTATEVI

ABBONAMENTO SPECIALE

8 spettacoli a scelta su 14 titoli selezionati

I SETTORE (eccetto *Zorro*, con posti dal II settore) 200€

II SETTORE Intero 168€; Under26/Over65 144€

PROMO

**ASSOCIAZIONI
E PORTALI**

II SETTORE 144€
CODICE 0725

CARD LIBERE

**Valide per oltre 40 titoli del cartellone 22/23.
Da usare con chi vuoi, anche la stessa sera,
per lo stesso spettacolo.**

CARD LIBERA B – Posti dal II settore

8 ingressi 188€; Under26/Over65 152€

4 ingressi 100€; Under26/Over65 76€

2 ingressi 55€; Under26/Over65 38€

PROMO CARD

**ASSOCIAZIONI
E PORTALI**

8 ingressi 152€

CODICE 07152

4 ingressi 76€

CODICE 0776

2 ingressi 38€

CODICE 0738

PROPOSTA ESCLUSIVA ASSOCIAZIONI E PORTALI

ABBONAMENTO FISSO 4 SPETTACOLI II SETTORE 52€

Il malato immaginario

Tick, tick..BOOM!

Stanno sparando sulla nostra canzone

La Maria Brasca

Disponibile solo in biglietteria o contattando l'ufficio CRAL

Come acquistare?

Puoi prenotare il tuo abbonamento

- inviando una email a promo@teatrofrancoparenti.com. Sarai contattato dopo il 5 Settembre per concludere l'acquisto e ricevere l'abbonamento via email o ritirarlo in biglietteria.
- l'abbonamento speciale e la card libera puoi acquistarli autonomamente sul nostro sito ([qui](#)), selezionando la tariffa intera e inserendo il codice promozionale nella finestra di riepilogo.

Anche in questa stagione, per alcuni spettacoli, è prevista la doppia replica del sabato (pomeridiana e serale).

Gli abbonati hanno priorità di prenotazione fino al 15 Settembre.

Prevendite aperte al pubblico non abbonato dal 16 Settembre.

Biglietteria

Orari: dalle h10 alle h14 e dalle h16 alle h19. Chiusura: dal 30 Luglio al 29 Agosto

via Pier Lombardo 14 | tel. 02 59995206 | biglietteria@teatrofrancoparenti.com

Acquisti online su www.teatrofrancoparenti.it/abbonamenti

Ufficio cral, gruppi e università

tel. 02 59995218 | promo@teatrofrancoparenti.com

6 - 23 Ottobre 2022 | Sala Grande

IL MALATO IMMAGINARIO

di **MOLIÈRE**

traduzione Cesare Garboli



con **GIOELE DIX**

ANNA DELLA ROSA

e tra gli altri Marco Balbi, Francesco Brandi, Filippo Lai, Pietro Micci, Marina Occhionero

regia **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**

scene e costumi Gianmaurizio Fercioni

luci Gigi Saccomandi

musiche Michele Tadini e Paolo Ciarchi

scene dipinte da Santino Croci e Federico

Carrassi e realizzate da Tommaso Serra

presso il Laboratorio del TFP

costumi realizzati dalla sartoria del TFP

diretta da Simona Dondoni

produzione Teatro Franco Parenti

Nell'anno del suo Cinquantesimo e a quattrocento anni dalla nascita di Molière, il Parenti dà inizio a una trilogia dedicata al drammaturgo francese partendo proprio da quel *Malato immaginario* che nei primi anni '80 irruppe nel teatro italiano nel coraggioso allestimento di Andrée Ruth Shammah, con uno straordinario Franco Parenti nel ruolo di Argan.

A interpretare il *Malato* torna, con intelligenza e ironia, Gioele Dix, già protagonista della pièce nell'allestimento del 2015 che registrò allora un mese di sold out.

Testo arduo, tragedia mascherata e vibrante. Bella scommessa [...] Gioele Dix si sacrifica fino a una quasi estrema immobilità beckettiana. Mirabile, è un attore che sa far ridere, non un comico che si improvvisa attore [...] merito della regista, come al solito impeccabile. Bravi Anna Della Rosa, Marco Balbi... tutti. E le solite luci magiche di Gigi Saccomandi. Roberto Mussapi, Avvenire

La Shammah ci regala uno spettacolo vivido e calibrato, imperniato sulla bravura di Gioele Dix: un memorabile Argan in cuffia e calzerotti. Roberto Barbolini, Il Giorno

Confinato in una sorta di limbo odoroso di unguenti e medicinali, sotto la candida cuffia a pizzi e in vestaglia bianca e calze molli sui piedi ciabattanti, l'Argan testimonia la paura e la solitudine del nostro tempo, l'incapacità genetica di prendere decisioni. Accanto a Dix, Anna Della Rosa, nel ruolo della domestica intrigante, una perfetta coppia di serva e padrone, a volte bonariamente sboccata, a volte lucidamente beckettiana. La messinscena, [...] è imbastita con eleganza e sofisticeria, grazie anche alle scene e ai costumi di Gianmaurizio Fercioni, tra tulle e velluti, preziose mantelle e lampadari luccicanti. Affianca i due bravi protagonisti un ottimo cast [...] ben affiatato, dal perfetto tempismo comico, ma mai gigionesco, nonostante le risate del pubblico e gli applausi a scena aperta. Camilla Tagliabue, il Fatto Quotidiano

25 – 30 Ottobre 2022 | Sala Grande

A SPASSO CON DAISY

di Alfred Uhry – adattamento Mario Scaletta

con **MILENA VUKOTIC**

Maximilian Nisi, Salvatore Marino

regia Guglielmo Ferro

musiche Massimiliano Pace

costumi Graziella Pera

scene Fabiana Di Marco

produzione Mentecomica



La bravissima Milena Vukotic in una storia delicata e divertente, capace di raccontare con umorismo un tema complesso come quello del razzismo nell'America del dopoguerra.

Dal testo Premio Pulitzer 1988 e premio Oscar nella versione cinematografica, *A spasso con Daisy* narra di una ricca anziana ebrea che vuole apparire povera: una donna ironica, scontrosa, capricciosa, avara. Vitale e indipendente, Daisy non tollera la decisione del figlio di assumere per lei l'autista Hoke, di colore e analfabeta. La diffidenza iniziale però lascia il posto a un rapporto fatto di battibecchi e battute pungenti che cela un affetto profondo.

È la storia di un'amicizia nata a prescindere da pregiudizi e classi sociali.

Dalla stampa:

Il viaggio della vita attraverso le parole, i gesti e le emozioni dei tre magnifici interpreti [...] a cominciare da Milena Vukotic, una vera signora del teatro, che dona a Daisy un piglio schietto, diretto e un'ironia pungente.

2 – 6 Novembre 2022 | Sala Grande

TICK, TICK... BOOM! (MUSICAL)

testo, musica e liriche di

JONATHAN LARSON

libretto e liriche italiani Andrea Ascari

regia **MASSIMILIANO PERTICARI**

e **MARCO IACOMELLI**

coreografie Daniela Gorella e Ilaria Suss

cast in via di definizione

produzione STM – Scuola del Teatro Musicale
e Fondazione Teatro Coccia



Sul palco del Parenti arriva il musical *tick, tick... BOOM*, la storia autobiografica della difficile carriera del giovane regista teatrale Larson.

Rilanciato dall'omonimo film nel 2021, il musical del compositore e drammaturgo statunitense narra una storia personale che tocca temi universali: il tempo che passa, il divario che caratterizza la vita (in questo caso dell'artista) tra ciò che si vorrebbe essere e ciò che si diventa. E ancora, le difficoltà di conciliare privato e ambizioni, la riscoperta della determinazione e la consapevolezza dei propri sogni.

Ne emerge, pur nella leggerezza del genere, l'anima geniale e tormentata di Larson.

L'autore morì a 35 anni, il giorno prima del debutto del suo spettacolo *RENT*, testo per il quale ha ricevuto il Premio Pulitzer (1996) e pièce rimasta in scena a Broadway per ben quindici anni, rivoluzionando completamente le regole del musical.

Ora, per la prima volta, una sua rappresentazione in Italia.

17 Nov – 4 Dic 2022 | Sala Grande

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di **EUGÈNE-MARIN LABICHE**



adattamento e regia

ANDRÉE RUTH SHAMMAH

con **MASSIMO DAPPORTO**

ANTONELLO FASSARI

Susanna Marcomeni

e con Marco Balbi, Andrea Soffiantini,

Christian Pradella, Luca Cesa-Bianchi

musiche Alessandro Nidi

scene Margherita Palli

costumi Nicoletta Ceccolini

luci Camilla Piccioni

sagome tratte dalle opere di Paolo Ventura

produzione Teatro Franco Parenti
e Fondazione Teatro della Toscana

Dopo il successo della scorsa stagione, torna sul nostro palco uno degli atti unici più conosciuti di un gigante della drammaturgia come Eugène Labiche.

Uno spettacolo leggero e divertente, una riflessione sull'insensatezza e l'assurdità della vita.

Due sconosciuti si risvegliano nello stesso letto, hanno una gran sete, le tasche piene di carbone e non ricordano niente della notte precedente. Tra una serie di malintesi ed equivoci, si fa strada la possibilità che i due abbiano commesso un efferato omicidio e, per nascondere le loro colpe, si dimostreranno capaci del peggio.

Con questo Il delitto di via dell'Orsina, Andrée Ruth Shammah raggiunge uno dei punti più intensi della sua arte di regista segnata da una cifra rara e a volte, a mio parere, non compresa: la leggerezza. La sua non è la leggerezza stralunata dei superficiali, in scena o sulla pagina, ma quel brivido di ascendenza rossiniana, l'intuizione che il palcoscenico, che pare immobile, sia frenesia in movimento. Roberto Mussapi, Avvenire

La messinscena orchestrata da Andrée Ruth Shammah è di grande impatto ed eleganza: con minuzia certosina non lascia nessun dettaglio al caso. La regista sviluppa con meticolosità le personalità di ciascun personaggio, sviscerando tutte le sfumature del testo originale, finendo così per proporre al pubblico molteplici ulteriori livelli di lettura. Silvana Costa, Artalks

Massimo Dapporto è vitale, ironico, profondamente attore, e spesso vi si sovrappone il ricordo del padre, il grande Carlo; Antonello Fassari è il clown col naso rosso, scanzonato e guitto. Anna Bandettini, la Repubblica

Una superba prova attoriale del duo Dapporto-Fassari.

Antonio Sanfrancesco, Famiglia Cristiana

AGNELLO DI DIO

di **DANIELE MENCARELLI**

con Fausto Cabra, Viola Graziosi,
Alessandro Bandini, Ola Cavagna
regia **PIERO MACCARINELLI**

produzione Centro Teatrale Bresciano



Daniele Mencarelli, poeta e romanziere, vincitore del Premio Strega Giovani 2020, affronta i temi della pietas e dell'emarginazione sociale e lo fa con una scrittura limpida, secca, tagliente. Incoraggiato dal regista Piero Maccarinelli, Mencarelli scrive *Agnello di Dio*, prima sua drammaturgia, in cui tratta l'eterna resa dei conti fra padri e figli, adulti contro giovani: una delle certezze del mondo adulto è accusare le nuove generazioni di aver incenerito i sentimenti, disperso ogni forma di umanità in nome del proprio egoismo assoluto. Niente di più sbagliato. Siamo in una scuola cattolica per figli della futura classe dirigente. Samuele, quasi diciottenne, non è emarginato socialmente ma lo è generazionalmente. Viene convocato dalla Preside per un incontro alla presenza di una suora e del padre. Quella che doveva essere una banale riunione scolastica diventa un processo dove ognuno è giudice e imputato, pronto a dichiarare l'inconfessato o il proprio analfabetismo affettivo. Saltate tutte le apparenze, le gerarchie anagrafiche, chi potrà dirsi in buona fede? E chi verrà sacrificato?

STANNO SPARANDO SULLA NOSTRA CANZONE

una black story musicale di Giovanna Gra
con **VERONICA PIVETTI**
e con Cristian Ruiz, Brian Boccuni
musiche Alessandro Nidi
ideazione scenica e regia Gra&Mramor

produzione a.ArtistiAssociati / Pigra srl



Occhiali scuri, mitra, calze a rete, scintille e canzoni in un'atmosfera retrò, travolta e stravolta da un allestimento urban, spolverato dai fumi colorati delle strade di Manhattan. In scena, una black story americana degli anni venti, anni ruggenti e in fermento dopo l'epidemia di spagnola. Una sensuale e spiritosa Veronica Pivetti, in arte Jenny Talento, fioraia di parvenza, ma venditrice d'oppio by night, finisce col cedere alle avances di un giovane e inesperto giocatore di poker che la trascina in un mondo fatto di malavita, sesso, amore e gelosia. In questo ambiente perduto, Jenny si trova ad affrontare un gangster visionario dal mitra facile, spacciatore di sentimenti e tentazioni. L'epilogo arriva in un crescendo decisamente esplosivo.

Dalla stampa:

Una bella conferma, Veronica Pivetti in veste di attrice teatrale: forte presenza scenica, molta ironia e quel suo caldo timbro di voce. Accanto a lei, due volti noti del musical nostrano: Brian Boccuni e Cristian Ruiz. Spettacolo ben diretto e ben musicato con una troneggiante Veronica Pivetti. Attimi di grande gioia regalano un momento di spensieratezza e divertimento.

17 – 22 Gennaio 2023 | Sala Grande

IL CACCIATORE DI NAZISTI

L'avventurosa vita di Simon Wiesenthal

basato sugli scritti e sulle memorie di
Simon Wiesenthal

testo e regia **GIORGIO GALLIONE**

con **REMO GIRONE**

scene e costumi Guido Fiorato

luci Aldo Mantovani

progetto artistico Giorgio Gallione e Gianluca Ramazzotti
produzione Ginevra Media Production
Teatro Nazionale Genova



Remo Girone è Simon Wiesenthal, sopravvissuto all'Olocausto dopo essere stato imprigionato in cinque diversi campi di sterminio. Il "James Bond ebreo" ha dedicato 58 anni della sua vita a inseguire i criminali di guerra, consegnando circa 1100 nazisti al giudizio del mondo.

Un avvincente thriller di spionaggio e nel contempo un documento storico rivissuto con trasporto, umana partecipazione, sdegno e umorismo ebraico.

Sul palco, tra ellissi ed episodi emblematici, la radiografia di uno dei periodi più bui del nostro recente passato.

Un testo affilato, rapido e potente, che si interroga sulla feroce banalità del male e sulla sua genesi.

Non voglio che le persone pensino che è stato possibile che i nazisti abbiano ucciso milioni di persone e poi l'abbiano fatta franca. Ma io voglio giustizia, non vendetta.
Simon Wiesenthal

25 – 29 Gennaio 2023 | Sala Grande

ZORRO

Un eremita sul marciapiede

di **MARGARET MAZZANTINI**

diretto e interpretato da

SERGIO CASTELLITTO

spettacolo realizzato con il sostegno
di Banca Intesa Sanpaolo

un particolare e affettuoso ringraziamento
a Stefano Lucchini

produzione Angelo Tumminelli
Prima International Company 2022



Uno spettacolo tragicomico ed emozionante dal testo di Margaret Mazzantini.

Dopo i successi cinematografici, Sergio Castellitto torna a teatro per interpretare un vagabondo, un antieroe che riflette sul significato di un'esistenza che lo ha portato, con le sue scelte, a vivere sulla strada. E ai margini della società, è capace di vedere la realtà osservando le persone comuni che vivono in uno stato di quotidiana normalità.

Un po' chapliniano, questo Zorro, senza maschera ma comunque ferito dalla vita, galleggia su sé stesso nel mare degli altri: la strada. E il dramma si fa commedia nella clownerie dell'esistenza.

Attraverso il suo "filosofare" allegro e indefesso, restituisce il "sale della vita", la complessità e l'imprevedibilità dell'esistenza.
Corriere di Bologna

14 Feb – 5 Mar 2023 | Sala Grande

LA MARIA BRASCA

di **GIOVANNI TESTORI**

con **MARINA ROCCO**, Alberto Astorri,
Mariella Valentini e Filippo Lai

regia **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**

scene di Gianmaurizio Fercioni
musiche Fiorenzo Carpi

produzione Teatro Franco Parenti
e Fondazione Teatro della Toscana



Testori, un grande, grandissimo scrittore che quando ha scritto per il Teatro ha fatto nascere personaggi femminili indimenticabili come non ne esistono nel teatro di prosa, non solo in Italia ma credo nel mondo. Una di queste eccezionali figure è sicuramente quella nata per prima, l'unico personaggio vincente di Testori, quello che grida al mondo la potenza della passione, l'amore per la vita vissuta fuori da ogni costrizione, convenzione, compromesso: è La Maria Brasca.

Negli anni '60 fu Franca Valeri a farla esistere sul palcoscenico ma poi, con la mia regia, per anni è stata il grande successo di Adriana Asti e ora, nei cento anni dalla nascita di Testori e nella stagione del Cinquantesimo del Parenti, è necessario un passaggio di testimone per continuare a far vivere sulla scena questa esplosione di energia che ci diverte e ci commuove.

Dopo essere stata la mia protagonista ne Gli Innamorati di Goldoni, Ondine di Giraudoux e, più recentemente, una memorabile Nora in Casa di Bambola, Marina Rocco è sicuramente l'attrice perfetta per entrare in questo spettacolo e farlo rivivere così come ha vissuto per tanti anni nell'edizione amata dal suo autore che, a una tra le innumerevoli recite, venne a prendersi gli ultimi interminabili applausi sul palcoscenico dell'allora Salone Pier Lombardo, palcoscenico dal quale oggi lo spettacolo deve ripartire.

Sento, adesso, a trent'anni dalla prima edizione e ventitré dalla ripresa, la necessità di far rinascere "quello" spettacolo, quello e non un altro perché, affascinata da quella volontà di Maria di non cedere, di difendere tutto ciò che rappresenta la sua vita e non aver paura di parlare di felicità (uno stato d'animo così prezioso ma assente nel teatro di Testori e così raro nella drammaturgia contemporanea) credo sia importante rilanciarlo nel tempo futuro per altre centinaia di recite.

Io ci credo, succederà, perché il testo è ancora così fresco, potente nel messaggio e lo spettacolo fa vibrare la comunicazione tra divertimento (le scene con le sorelle sono irresistibili) e commozione (lei che rimane in sottoveste in cucina, disperata) e il gran finale in dialogo con il pubblico, un finale positivo che lascia gli spettatori divertiti, con lo stimolo a vivere le proprie passioni e i singoli desideri con grande fiducia e allegria! Un gruppo di attori formidabili e affiatati, la scena una delle più belle del mio scenografo storico Gianmaurizio Fercioni e le indimenticabili musiche di Fiorenzo Carpi. Sì, ne sono certa, è il momento giusto per far rivivere questo capolavoro e questo mio spettacolo così fortunato, per chi non l'ha visto e per quelli che vorranno rivederlo.
Andrée Ruth Shammah

1 – 12 Febbraio 2023 | Sala Grande

UOMO E GALANTUOMO

di **EDUARDO DE FILIPPO**
con **GEPPY GLEIJESES**
LORENZO GLEIJESES

con la partecipazione di Ernesto Mahieux e con Roberta Lucca, Gino Curcione, Antonella Cioli, Elisabetta Mirra, Agostino Pannone, Gregorio Maria De Paola, Ciro Capano, Brunella De Feudis
regia **ARMANDO PUGLIESE**

produzione Gitiesses Artisti Riuniti



Meccanismo comico straordinario per il primo testo in tre atti di Eduardo De Filippo, scritto a soli 22 anni che segnò per lui il passaggio dalla farsa al teatro di prosa. In *Uomo e galantuomo* protagonista è una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare. Si scatena così il gioco del teatro nel teatro per una commedia degli equivoci che regala una serie di episodi irresistibilmente comici. Sul palco Geppy Gleijeses, alla sua settima interpretazione di un'opera di Eduardo dal quale ricevette il permesso di rappresentare le sue commedie.

Insieme a lui Lorenzo Gleijeses – allievo prediletto di Eugenio Barba – ed Ernesto Mahieux, David di Donatello per *L'imbalsamatore* di Matteo Garrone. E al loro fianco, altri otto talentuosi attori. A dirigerli Armando Pugliese, più volte regista delle opere di Eduardo, soprattutto di quei successi storici con protagonista Luca De Filippo.

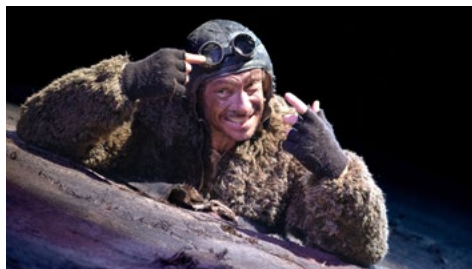
7 – 12 Marzo 2023 | Sala Grande

RACCONTI DISUMANI

da **FRANZ KAFKA**
uno spettacolo di
ALESSANDRO GASSMANN

con **GIORGIO PASOTTI**
adattamento Emanuele Maria Basso
musiche Pivio e Aldo De Scalzi
scene Alessandro Gassmann

produzione TSA – Teatro Stabile d'Abruzzo
e Stefano Francioni Produzioni



Grande prova, quella di Giorgio Pasotti diretto da Alessandro Gassmann, che si misura con le parole di Kafka per parlare agli uomini degli uomini. In scena, due racconti di questo gigante del teatro e della letteratura, che descrivono due umanità “disumanizzate”. Nel primo, *Una relazione accademica*, una scimmia divenuta uomo, descrive in maniera divertita e distaccata questa sua “metamorfosi”, il suo adeguamento al sistema umano per uscire dalla gabbia nella quale l'hanno rinchiusa e guadagnare una parvenza di libertà.

In *La Tana*, un uomo metà roditore e metà architetto, terrorizzato da ciò che non conosce, vive come un animale sotterraneo, costruendosi faticosamente un'abitazione perfetta, fatta di cunicoli, corridoi e tunnel che portano a vicoli ciechi: una ricerca ossessiva della sicurezza per proteggersi da nemici invisibili, che genera solo ansia e terrore.

Molte delle paure raccontate da Kafka trovano posto nella realtà che viviamo. Penso che andare in profondità di noi stessi, e guardare attraverso le sue parole ciò che ci spaventa, possa aiutarci a capire meglio chi è intorno a noi. A. Gassmann

11 – 30 Aprile 2023 | Sala Grande

IL MISANTROPO

di **MOLIÈRE**



con **LUCA MICHELETTI**

Marina Occhionero

e cast in via di definizione

regia **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**

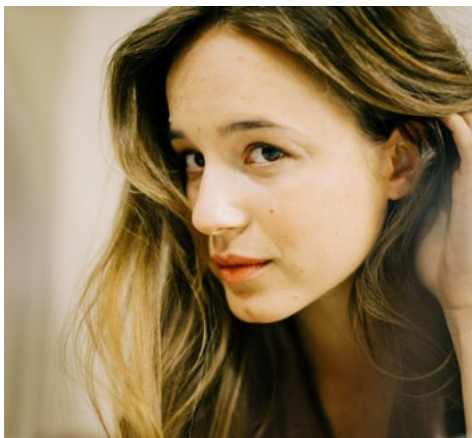
scene di Margherita Palli

luci Camilla Piccioni

produzione Teatro Franco Parenti
e Fondazione Teatro della Toscana

Per la nostra 50esima stagione era inevitabile rendere omaggio a uno dei più grandi uomini di teatro di tutti i tempi, che una parte così importante ha avuto nella nostra storia. È stato Franco Parenti che mi ha insegnato ad amarlo, ed è a Cesare Garboli che va oggi la mia gratitudine per avermi fatto capire, con i suoi studi, quanto Molière fosse nostro contemporaneo. Così, dopo aver fatto rinascere Il malato immaginario con Gioele Dix e Anna Della Rosa, altri suoi testi mi stavano aspettando. Alla ricerca di un terreno d'incontro per lavorare con Luca Micheletti, ecco che è stato proprio lui a propormi di affrontare insieme Il misantropo, che in scena con Franco (nel ruolo di Alceste) e Raffaella Azim (nel ruolo di Celimene) è stato un cavallo di battaglia di molte nostre stagioni. Dunque eccoci oggi ad annunciare un Misantropo che intende proseguire quella ricerca su Molière, nell'intenzione non di portare lui verso di noi, ma nella disperata volontà di avvicinarci a lui, con un'edizione certamente fresca ma il più rispettosa possibile del suo testo e delle sue intenzioni ancora così vive.

Andrée Ruth Shammah



17 – 26 Marzo 2023 | Sala Grande

AZUL

Gioia, furia, fede y eterno amor

testo e regia **DANIELE FINZI PASCA**
con **STEFANO ACCORSI**
e con Luciano Scarpa, Sasà Piedepalumbo,
Luigi Sigillo
musiche originali Sasà Piedepalumbo

produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
e Fondazione Teatro della Toscana



Stefano Accorsi torna al Parenti con uno spettacolo sospeso fra sogno e semplicità, amicizia, ironia, fragilità, uno spettacolo dipinto di passione per il calcio, musica e colori. In una città in cui il gioco del pallone è febbre, amore e passione, quattro amici fanno i conti con le loro rispettive vite e, facendo affiorare ricordi, provano a ricostruire una serenità andata in pezzi. Pinocchio, Adamo, Frankenstein e il Golem sono anime pure, personaggi veri e al tempo stesso trasognati; clown che sussurrano, inciampano, ridono e si commuovono, nei quali è facile riconoscersi. *Sono fatti di cristallo, di burro e di zucchero e con un colpo di vento si trasformano in giganti. Clown perché sono come dei bambini, nel loro modo spontaneo di stare insieme e di giocare.* Daniele Finzi Pasca

In una scena che rievoca il fiabesco, i personaggi vivono la vita a cavallo tra realtà e favola. E sfondando la quarta parete, lo spettacolo chiama in causa la partecipazione immaginifica del pubblico.

4 – 7 Maggio 2023 | Sala Grande

**L'UOMO CHE OSCURÒ
IL RE SOLE**
Vita di Molière

testo e regia **FRANCESCO NICCOLINI**
con **ALESSIO BONI**, Alessandro Quarta
suono Andrea Lepri
luci Giuseppe Di Lorenzo

produzione Infinito e Alessio Boni,
Alessandro Quarta e Francesco Niccolini



A quattrocento anni dalla nascita di Molière, dopo i riallestimenti de *Il malato immaginario* e *Il misantropo*, l'omaggio all'autore si chiude con un racconto teatrale per parole e musica, un viaggio fra il suo teatro e i suoi demoni. La voce magnetica di Alessio Boni ci conduce alla scoperta della storia potente, comica e tragica di Molière, grande attore e autore del Seicento francese: il figlio di un tappezziere parigino, nato con il nome di Jean-Baptiste Poquelin, ma diventato immortale con il suo nome d'arte. La sua vita è un'incredibile summa di avventure e soprattutto di rocambolesche disavventure, fiaschi clamorosi e ancor più clamorosi successi, che gli hanno permesso di arrivare, con la sua arte scenica e la sua coraggiosa e costante denuncia, a oscurare per fama e immortalità Luigi XIV il Re Sole, uno dei sovrani più famosi di tutta la storia.

STAGIONE
2022-23



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Regione
Lombardia



Comune di
Milano

con il contributo di

teatrofrancoparenti.it

main partner

INTESA  SANPAOLO

partner



ha dato il nome
a una sala

AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

scopri di più

